# GAZZETTA  UFFICIALE

## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — GIOVEDI' 24 NOVEMBRE — NUM. 274

**ASSOCIAZIONI.**

| | | Trim. | Sem. | Anno |
|---|---|---|---|---|
| Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento | Roma ... L. | 11 | 21 | 40 |
| | Per tutto il Regno ... » | 13 | 25 | 48 |
| Giornale senza Rendiconti.. .. | Roma ... » | 9 | 17 | 32 |
| | Per tutto il Regno ... » | 10 | 19 | 36 |

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

**INSERZIONI.**

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.


# PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, alle ore una pomeridiana, in udienza solenne, col consueto cerimoniale, il signor PIETRO MAUROJENY per la presentazione delle lettere che lo accreditano presso la Sua Real Persona in qualità di Inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. il Re di Rumania.

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati

Ieri la Camera tenne due sedute.

Nella prima si occupò di petizioni; delle quali trattarono i deputati Cavalletto, Filopanti, Del Zio, Nicotera, Di Sambuy, Sandonnini, Siccardi, Fazio Enrico, Di San Donato, La Porta, Canzi, Zeppa, i relatori Meardi, Romeo, i Ministri dell'Interno, delle Finanze e dei Lavori Pubblici.

Nella seconda seduta, dopo di avere approvato a scrutinio segreto il disegno di legge concernente il bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero di Agricoltura e Commercio, deliberò, secondo la proposta fattane dai deputati Del Zio, Nicotera, Di Sambuy, di tenere in ciascun mese due sedute speciali per le petizioni fino al completo esaurimento di quelle che furono presentate; deliberò inoltre, a richiesta dei deputati Lazzaro e Maurigi, di tenere nel giorno 4 del prossimo dicembre una seduta straordinaria per discutere il disegno di riforma del regolamento della Camera; quindi prese a discutere il bilancio di prima previsione pel 1882 del Ministero di Grazia e Giustizia. Ne approvò i primi dieci capitoli, intorno ad alcuno dei quali parlarono i deputati Fazio Enrico, Simeoni, Basteris, Romeo, Branca, Grimaldi, Falconi, Correale, il relatore Melchiorre e il Ministro di Grazia e Giustizia.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro dei Lavori Pubblici: Proroga dell'esercizio provvisorio delle ferrovie dell'Alta Italia e per l'esercizio provvisorio delle ferrovie Romane per conto diretto dello Stato;

Dal Ministro di Grazia e Giustizia: Facoltà al Governo di applicare alcuni consiglieri alle Corti di appello di Catania e Catanzaro; Modificazioni delle leggi di bollo, di registro e della tariffa generale per gli atti giudiziari, sostituendovi un'unica tassa di bollo e aumentando gli stipendi ai funzionari delle cancellerie e segreterie.

## ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

**S. M.** *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

**Sulla proposta** del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5 giugno 1881:

A cavaliere:

Andreasi Marsilio, presidente del Tribunale civile e correzionale di Como.
Ansalone Bartolomeo, id. di Civitavecchia.
Bassi Achille, id. di Belluno.
Battilana Domenico, presidente del Tribunale di commercio di Cagliari.
Biandrà Massimo, presidente del Tribunale civile e correzionale di Verona.
Bussi Giuseppe, id. di Lecco.
Canna Francesco, presidente del Tribunale di commercio di Bologna.
De Liguori Giuseppe, presidente del Tribunale civile e correzionale di Bari.
De Monticelli Colombano, presidente del Tribunale di commercio di Milano.
Dusio Giuseppe, id. di Palermo.
Foschini Torquato, presidente del Tribunale civile e correzionale di Aquila.
Giliberti Enrico, id. di Cosenza.
Mari Adriano, id. di Pisa.
Mentasti Carlo, id. di Spoleto.
Messina Giuseppe, id. di Palermo.
Nieddu Antonio, id. di Lanusei.
Madella Ulisse, id. di Salò.
Noaro cav. Nicola, id. di Oneglia.
Pipia Francesco, id. di Nuoro.
Spada Antonio, id. di Venezia.
Tenca Montini Giulio, id. di Perugia.

# LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **CCCXXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vedute le deliberazioni 29 marzo 1868, 24 gennaio 1870, 8 aprile 1880, 10 e 17 ottobre stesso anno, 9 maggio 1881 del Consiglio comunale di Calcinato (Brescia), e quella 11 settembre ripetuto anno della locale Congregazione di carità, relative alla istituzione di un Ospizio pei cronici da affidarsi all'Amministrazione della Congregazione medesima in apposito locale concesso dal Municipio, con assegno di annue lire 1000 sul bilancio comunale, e con la inversione dei Legati di beneficenza, amministrati dalla Congregazione suddetta, cioè:

1. Chisacchi Francesco, per testamento 14 gennaio 1797, col reddito di annue . . . . . . . . . L. 736 67
2. Bonacini Francesco, per testamento 14 luglio 1831 . . . . . . . . . . . . . . . . » 847 43
3. Siloni Francesca vedova Mazzini, per testamento 28 marzo 1834 . . . . . . . . . » 256 24
4. Zorzi canonico Battista, per testamento 26 giugno 1836. . . . . . . . . . . . . . » 370 »
5. Goggia Annibale, per testamento 1° agosto 1836 . . . . . . . . . . . . . . . » 163 »
6. Zorzi Maddalena, per testamento 17 ottobre 1838 . . . . . . . . . . . . . . . » 60 »
7. Pellegrini Elena, per testamento 10 gennaio 1856 . . . . . . . . . . . . . . . » 66 66

Che formano annue L. 2500 »

Veduti i citati testamenti;

Veduta la istanza del Municipio di detto comune per ottenere la erezione in Corpo morale del pio Istituto;

Veduta la corrispondente deliberazione della Deputazione provinciale di Brescia;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 sulle Amministrazioni delle Opere pie e 20 marzo 1865 sull'Amministrazione comunale e provinciale;

Udito il Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. L'Ospizio dei cronici fondato nel comune di Calcinato (Brescia) è eretto in Corpo morale, ed affidato all'Amministrazione della locale Congregazione di carità.

Art. 2. È parimenti autorizzata la inversione a favore di detto Ospizio dei redditi dei sette Legati di beneficenza di sopra indicati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 21 ottobre 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

*Il Numero* **468** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 5 ottobre 1878, n. 4633, per l'armamento del R. naviglio;

Visto il Regio decreto 16 settembre 1881, n. 412 (Serie 3ª), che approva la tabella di equipaggiamento del Regio incrociatore *Flavio Gioia*;

Sulla proposta del Nostro Ministro per la Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le spese d'ufficio ed i supplementi da corrispondersi sul Regio incrociatore *Flavio Gioia* saranno quelli stabiliti per la Regia corvetta *Vettor Pisani* dalle tabelle annesse al regolamento per l'armamento del Regio naviglio, approvato con Reale decreto in data 5 ottobre 1878.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 25 ottobre 1881.

UMBERTO.

F. ACTON.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

# NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

**Disposizioni** *fatte nel personale dei Notai*:

Con RR. decreti del 2 ottobre 1881:

Donnini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Giustino, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Bambini-Angeli Girolamo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Bastia, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto;

Imperatori Luigi, notaro residente nel comune di Suna, distretto di Pallanza, è traslocato nel comune di Intra, stesso distretto di Pallanza;

Mazzoni Fausto, notaro residente nel comune di Pisa, distretti riuniti di Pisa e Volterra, con R. decreto 2 settembre 1880, registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese, traslocato nel comune di Livorno, distretti riuniti di Livorno e Portoferraio, è dichiarato decaduto dalla carica di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza di Livorno;

Medda Francesco, notaro residente nel comune di Cagliari, distretto di Cagliari, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 5 ottobre 1881:

Manduca Agatino, notaro residente nel comune di Gagliano Castel Ferrato, distretto di Nicosia, è traslocato nel comune di Aci Castello, distretto di Catania;

Modica Gargano Angiolo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Scordia, distretto di Catania;

Ceni Attilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Collio, distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò;

Arrigoni Renato, con R. decreto 2 settembre 1880, registrato alla Corte dei conti il 19 stesso mese, nominato notaro colla resi-

denza nel comune di Cantiano, distretto di Urbino, è dispensato dalla carica di notaro in seguito a sua domanda.

Con Regio decreto del 10 ottobre 1881, il Regio decreto 7 luglio 1881, nella parte riguardante il tramutamento del notaro Cassinera Giuseppe, da Sannazzaro dei Burgondi a Candia Lomellina, distretto di Vigevano, è revocato.

Con RR. decreti del 10 ottobre 1881:

Bernardi Lodovico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in San Giacomo di Lusiana, frazione del comune di Lusiana, distretti riuniti di Vicenza e Bassano Vicentino;

Scarlatti Achille, confermato notaro in Legoli, frazione del comune di Peccioli, distretti riuniti di Pisa e Volterra, con Regio decreto 5 maggio 1876, è autorizzato a stabilire la sua residenza nel comune di Peccioli, stessi distretti riuniti di Pisa e Volterra, in base al 1° capoverso dell'art. 140 della legge su citata;

Scaccia Felice, notaro residente nel comune di Pacciano, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 17 ottobre 1881:

Gissara Emanuele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cassaro, distretto di Siracusa;

Bonomi Matteo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sondrio, distretto di Sondrio;

Cianciosi Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Furci, distretto di Lanciano;

D'Amico Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Avezzano, distretto di Avezzano;

Saturnini Geremia, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Avezzano, distretto di Avezzano;

Venditti Alessandro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Celano, distretto di Avezzano;

Angelitti Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Trasacco, distretto di Avezzano.

Con RR. decreti del 25 ottobre 1881:

Ferrario Giuseppe, notaro residente nel comune di Monza, distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza, è traslocato nel comune di Milano, stessi distretti riuniti di Milano, Busto Arsizio e Monza;

De Angelis Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Camerota, distretto di Vallo della Lucania;

Miglino Francesco, nominato notaro colla residenza nel comune di Cinaglio, distretto di Asti, con Regio decreto 24 febbraio 1881, registrato alla Corte dei conti il 7 marzo successivo, è dichiarato decaduto dalla nomina di notaro, a mente degli articoli 28 e 31 della legge e 38 del relativo regolamento, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nell'assegnatagli residenza.

---

**Disposizioni** *fatte nel personale degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 5 ottobre 1881:

Pampaloni Giovanni, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile provinciale di Siena, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con R. decreto del 10 ottobre 1881:

Baldini Gaetano, notaro residente nel comune di Lodi, che con RR. decreti 25 agosto e 13 settembre 1881 venne nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di quella città, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai sensi del primo capoverso dell'art. 88 della legge notarile.

Con R. decreto del 13 ottobre 1881:

Veggiotti cav. Antonio, notaro, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile distrettuale di Novara, con l'annuo stipendio di lire 2000, ed a condizione che presti cauzione rappresentante una rendita annua di lire 200.

Con R. decreto del 17 ottobre 1881:

Spampinato Francesco, notaro residente nel comune di Catania, che con R. decreto 25 agosto 1881 venne nominato conservatore e tesoriere di quell'Archivio notarile distrettuale, è autorizzato a continuare l'esercizio del notariato ai termini del primo capoverso dell'art. 88 della legge anzidetta.

Con decreto Ministeriale del 17 ottobre 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Cassino nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Tomassi Pasquale, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 600;

Pinchera Andrea, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 400.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1881:

Levi Lazzaro, notaro residente nel comune di Montenovo, è nominato conservatore dell'Archivio notarile comunale di Montenovo.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1881 venne approvata la seguente disposizione fatta dal Consiglio notarile di Urbino nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Regini Domenico, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 400.

Con decreto Ministeriale del 26 ottobre 1881 vennero approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile del distretto di Mondovì nel personale di quell'Archivio notarile distrettuale:

Occelli Bartolomeo, nominato archivista, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Piovano Pietro, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 800.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1881:

Califano Giuseppe, ufficiale di 3ª classe nell'Archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, con lo stipendio di lire 612, in aspettativa per motivi di salute a tutto il mese di ottobre corrente, coll'assegno di lire 204, è a sua domanda richiamato in servizio attivo dal 1° novembre 1881, con lo stipendio di lire 612.

---

## IL MINISTRO

**DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO**

Visto l'articolo 3 del testo unico delle leggi intese ad impedire la diffusione della fillossera, approvato col R. decreto 31 luglio 1881, n. 380;

Visto il decreto Ministeriale 28 agosto 1881, col quale si permette l'introduzione delle sanse nel Regno, provenienti dalla costa settentrionale dell'Africa, dalla Turchia europea ed asiatica, e dalla Grecia, e si determinano i porti per i quali l'importazione medesima può aver luogo;

Visto l'altro decreto 5 ottobre ultimo, che estende ad altre parti il permesso per la importazione delle sanse;

D'accordo col Ministro delle Finanze,

**Dispone:**

*Articolo unico.* Ai porti indicati coi decreti Ministeriali 28 agosto e 5 ottobre ultimi per l'importazione delle sanse nel Regno, destinate alla estrazione dell'olio, è aggiunto il porto di Gallipoli.

Il presente decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione, ed inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

Dato a Roma, 23 novembre 1881.

*Pel Ministro*: SIMONELLI.

## MINISTERO
### DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

È aperto un concorso per titoli alla cattedra di tessitura vacante nella Scuola professionale di Biella.

L'assegno annuo annesso alla detta cattedra è di lire 2000 o di lire 1800, secondo che il concorrente prescelto sarà nominato professore titolare o straordinario, in seguito all'esame dei titoli che verranno da lui presentati.

Il numero delle ore d'insegnamento è di 18 per ogni settimana.

Le domande ed i documenti debbono essere diretti non più tardi del 30 novembre corrente al presidente della Scuola professionale in Biella.

Roma, 11 novembre 1881.

*Per il Direttore dell'Industria e del Commercio*
F. Cirone.

---

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

È stato denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 312, rilasciata in data 1° settembre 1881 dall'Intendenza di finanza di Brescia al sig. D. Luigi Perugini, pel deposito del certificato n. 706025 di lire 345 di rendita, al nome di Raffa Giovanni fu Giovanni Angelo, per essere annotata d'ipoteca.

A termini e per gli effetti dell'art. 334 del regolamento approvato col R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si diffida chiunque potrà avervi interesse che, trascorso un mese dalla 1ª pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, si procederà alla consegna del predetto titolo, senza il ritiro della ricevuta denunciata smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 8 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 644796 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 200, al nome di *Esposita* Maria fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a favore di *Esposito* Maria fu Giuseppe, nubile, domiciliata come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 9 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 59498 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 210, al nome di Levi *Vittorio* fu Jona, minore, sotto la legale amministrazione della propria madre signora Treves Allegra, domiciliato in Vercelli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi *Leon Vita* fu Jona, minore, sotto la legale amministrazione della propria madre signora Treves Allegra, domiciliato in Vercelli (ora maggiore d'età), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

---

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 597226 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 160, al nome di *Chiorchiaro* Giuseppe fu Francesco, vincolata ad ipoteca per la cauzione di Canzoneri Giuseppe di Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dal richiedente all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Chiarchiaro* Giuseppe fu Francesco, vero proprietario della rendita stessa, vincolata come sopra.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale:* Ferrero.

---

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Girgenti, in data 19 agosto ultimo, col num. 110 ordinale, e num. 1182 di protocollo e 2559 di posizione, per il deposito di 2 cartelle 5 per cento, della complessiva rendita di lire 35, esibite dal signor Malato Alfonso di Giuseppe, per tramutamento e vincolo.

Si diffida chiunque possa avere interesse che, ai termini dello articolo 334 del regolamento 8 ottobre 1870, num. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà consegnato il titolo richiesto ad esso sig. Malato Alfonso di Giuseppe, senza la esibizione della ricevuta smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 22 novembre 1881.

*Per il Direttore Generale*: Ferrero.

---

## AMMINISTRAZIONE CENTRALE
### DELLA CASSA DEI DEPOSITI E PRESTITI
#### PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

In conformità al disposto dall'art. 21 del R. decreto 31 marzo 1864, num. 1725, per la esecuzione della legge 24 gennaio stesso anno, n. 1636, sullo affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni dovute ai Corpi morali, si rende a pubblica notizia, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato smarrito il certificato di affrancazione infradesignato, sarà rilasciato altro corrispondente titolo ove non siano state fatte opposizioni un mese dopo la pubblicazione del presente avviso.

Certificato n. 753, per l'annualità di lire una e centesimi cinquanta, emesso dalla ora cessata Cassa dei Depositi e Prestiti in Milano a favore della Fabbriceria della Parrocchiale di Roccafranca, in provincia di Brescia, pel legato istituito dal conte Lelio Martinengo a complemento della affrancazione di un canone dovuto a detta Fabbriceria dai fratelli Giuseppe, Giacomo, ing. Girolamo e Bartolomeo *quondam* Giovanni Silvestri.

Roma, il dì 19 novembre 1881.

*Il Direttore Generale*: Novelli.

## DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

**Avviso.**

Il giorno 21 corrente, in Montenero di Bisaccia, provincia di Campobasso, è stato attivato un ufficio telegrafico governativo, al servizio del Governo e dei privati, con orario limitato di giorno.

Roma, li 23 novembre 1881.

## AVVISO DI CONCORSO

Il Primo Presidente della Corte d'appello di Ancona,

Visto l'art. 3 del regolamento approvato con R. decreto 5 dicembre 1868, n. 4640,

Dichiara aperto il concorso a 31 posti di alunno nelle seguenti cancellerie:

a) Della Corte, sezione di Ancona (2);

b) Dei Tribunali civili di Ancona (2), di Pesaro (1), di Urbino (1);

c) Dei Tribunali di commercio di Ancona (1);

d) Delle Preture di Perugia 1° e 2° mandamento (2) per ciascuna, di Assisi, di Camerino, di Città di Castello, di Cascia, di Fabriano, di Foligno, di Fossombrone, di Jesi, di Mondavio, di Montalto delle Marche, di Nocera Umbra, di Orvieto, di Orvinio, di Pesaro, di Pergola, di Recanati, di Roccasinibalda, di Sant'Elpidio a Mare, di Terni (1) per ciascuna.

Gli esami avranno luogo presso tutti i Tribunali civili e correzionali del distretto nel dì 20 dicembre p. v. avanti le Commissioni all'uopo stabilite, e verseranno sopra temi pratici in iscritto di lingua italiana, di aritmetica e di calligrafia.

Gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi del dì 30 corrente mese, al presidente del rispettivo Tribunale civile e correzionale le loro domande scritte in carta da bollo da lire 0 50, e corredate dei documenti pei quali giustifichino:

1. Aver compiuta l'età di anni 18;
2. Essere cittadini del Regno;
3. Essere di sana costituzione;
4. Non essere stati condannati nè a pene criminali nè a pene correzionali per falso, furto, truffa, appropriazione indebita, vagabondaggio ed attentato ai costumi;
5. Non essere in istato di accusa, di contumacia o sotto mandato di cattura;
6. Non essere in istato d'interdizione od inabilitazione, o di fallimento dichiarato e non riabilitati;
7. Aver conseguito la licenza ginnasiale o di Scuola tecnica.

Il presente sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e in tutte le cancellerie giudiziarie di questo distretto.

Ancona, li 15 novembre 1881.

*Il Primo Presidente:* S. Massari.

R. Cusini, *vicecancelliere segretario.*

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

La stampa di Berlino seguita ad occuparsi del messaggio imperiale. La *Post*, giornale conservatore liberale, riconosce che il programma contenuto nel messaggio è tale, che non può ottenere l'approvazione del centro e dei partiti liberali. " Il principe di Bismarck, conclude la *Post*, sarà quindi obbligato di governare colla minoranza e d'ispirare la sua politica coll'intendimento di rimpiazzare il più presto possibile il Parlamento attuale con un Parlamento composto di elementi a lui più favorevoli. "

L'*Allgemeine Zeitung* di Augusta dice che il cancelliere ha indossato la sua " armatura di ferro e preso una posizione di combattimento per dirigere un nuovo attacco contro il liberalismo ed il parlamentarismo. "

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, commentando il messaggio dell'imperatore, esprime sui poteri riconosciuti dalla Costituzione imperiale all'imperatore ed al Reichstag la opinione che segue:

" I giornali di Berlino, nei loro apprezzamenti sul discorso del Trono, sono nel vero quando esprimono l'avviso che la scelta della forma poco in uso che venne adoperata non aveva altro scopo che quello di constatare in modo solenne ed incontestabile la adesione dell'imperatore alla politica del cancelliere.

" Questo risultato sarebbe stato raggiunto ancora più compiutamente se l'imperatore avesse egli in persona pronunziato il discorso. Ma siccome all'ultimo momento una leggere indisposizione ha impedito all'imperatore di aprire in persona il Reichstag, si è scelta la forma del messaggio per il motivo che la trasformazione del discorso imperiale in una dichiarazione di governo non avrebbe permesso di raggiungere lo scopo che si aveva in vista.

" Nel campo liberale si muove al cancelliere il rimprovero di avere provocato, o almeno di non avere impedito, l'intervento personale del sovrano nelle questioni la decisione delle quali è pendente. Si direbbe che in Prussia allora della fondazione dell'impero, il principio che venne adottato per il nostro diritto pubblico sia quel costituzionalismo stretto secondo cui il sovrano non sarebbe che lo stromento incosciente di un governo indipendente del Parlamento.

" I re Federico Guglielmo I e Federico II abbracciavano nella loro attività tutti i particolari piccoli e grandi della amministrazione. Parimenti i re che loro sono succeduti, a fronte della crescente importanza della loro missione, non hanno mai rinunziato a prendere una risoluzione nei momenti critici e solenni e ad assumere la responsabilità morale di una tale decisione. È certo che dopo la introduzione dei Parlamenti in Prussia e nell'impero a titolo di assemblee destinate a manifestare il loro parere, le grandi risoluzioni non possono più ricevere esecuzione senza il concorso dei Parlamenti medesimi.

" Ma la scelta della via nella quale conviene di mettersi, e l'appello fatto ai migliori elementi della nazione per invitarli a seguire il governo in questa via, è, e continua ad essere presso di noi il glorioso privilegio della monarchia, la quale non si abbasserà mai fino ad essere un'ombra di governo, cioè un governo posto in balìa dei voti di un Parlamento. "

Il *Journal de Saint-Pétersbourg* si occupa, a sua volta, del messaggio dell'imperatore Guglielmo, ma si limita ad apprezzarlo dal punto di vista estero. Il giornale russo dice che coloro i quali leggeranno questo messaggio accoglieranno con sincera soddisfazione la dichiarazione che da dieci anni non si ebbe mai una fiducia così profonda nel mantenimento della pace come nel momento presente.

La rivista settimanale, i *Grenzboten*, del 18 corrente, pubblica un articolo, di carattere semiufficiale, che si occupa

dei prossimi lavori del Parlamento germanico. Si deduce da quest'articolo che il governo non presenterà al Reichstag che il bilancio ed un progetto di legge relativo alla costruzione di un nuovo palazzo per il Parlamento. Ultimati questi lavori il Parlamento verrebbe prorogato, e si convocherebbe la Dieta prussiana, alla quale verrebbe presentato immediatamente un progetto di legge di indole politico-ecclesiastica.

Con questo ultimo progetto di legge il governo vorrebbe scandagliare se ed a quali condizioni possonsi guadagnare i voti del centro ultramontano.

---

Una campagna in favore della separazione della Chiesa dallo Stato è stata iniziata di questi giorni in Iscozia. L'assemblea generale della Chiesa libera o dissidente, dietro proposta del suo presidente, signor Rainy, ha votato una mozione con cui si dichiara che la Chiesa stabilita è divenuta ricca, onnipotente ed aggressiva, e che è tempo, per tutelare la libertà dei culti, di rompere i vincoli che la uniscono allo Stato.

Non è questa la prima volta che la questione in parola è stata agitata, ma essa non fu mai messa sul tappeto così risolutamente. Si assicura, dice l'*Indépendance Belge*, che un gran numero di deputati scozzesi sono disposti a sostenere dinanzi al Parlamento la tesi della Chiesa libera, e che non mancheranno di farlo nel corso della prossima sessione. I signori Gladstone e Hartington hanno dichiarato ripetutamente che se la questione venisse sollevata essi lascierebbero che la risolva il popolo scozzese stesso. Il che vuol dire che essi non faranno opposizione se i deputati scozzesi porteranno la questione innanzi al Parlamento.

---

A proposito dell'elezione di Stafford, il *Daily Telegraph* osserva che questo è oramai il terzo collegio che il governo ha perduto nelle elezioni parziali. Sopra cinque collegi, il governo non ne conservò che due.

Il fatto, secondo il *Daily Telegraph*, può attribuirsi a cause diverse, e più probabilmente al desiderio che, dopo essersi spese due intere sessioni nell'occuparsi della questione d'Irlanda, si pensi adesso a fare qualche cosa anche per l'Inghilterra e per la Scozia.

Sta bene, osserva il *Daily Telegraph*, che la riuscita del candidato *tory* a Stafford debba attribuirsi in parte all'appoggio degli irlandesi. Ma bisogna pur considerare che anche per buon numero dei membri della presente maggioranza il successo fu dovuto al medesimo appoggio.

Il *Daily News* scrive sullo stesso argomento che il trionfo del signor Salt a Stafford varrà a compensare un poco i conservatori delle sconfitte toccate a Bernickon-Tueed e Tyrone. Il successo dei conservatori in questa circostanza, per opinione del *Daily News*, si deve anche a ciò che il signor Salt fu già altra volta rappresentante di Stafford, e che egli è press'a poco del luogo.

Il *Times* dice che è un errore il considerare ogni elezione parziale siccome una prova infallibile del movimento generale della pubblica opinione.

---

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendance Belge* che in una delle ultime conferenze dei delegati ottomani e russi per la sistemazione della indennità di guerra, i delegati russi hanno fatto una dichiarazione importante, dalla quale risulta che la Russia non si oppone ad un compromesso separato coi portatori dei titoli ottomani, semprechè, nell'accomodamento, la Porta non impegni altri cespiti di rendita oltre quelli che furono già assegnati a garanzia del debito pubblico in occasione dell'emissione di ogni prestito. Per qualunque altra alienazione di entrate la Russia si riterrebbe in diritto di fare delle riserve.

" Insomma, aggiunge il corrispondente, la Russia non farà nulla per impedire la sistemazione del debito esterno della Turchia, ma essa spera che la Sublime Porta le farà in pari tempo delle proposte accettabili per lo scioglimento della questione dell'indennità che essa non vuole sia differita allo infinito.

" I plenipotenziari ottomani hanno chiesto allora ai delegati russi, signori Nowikoff e Theurner, se avevano essi stessi qualche modo di soluzione da proporre. I plenipotenziari russi hanno risposto che non avevano istruzioni in proposito, e che incombeva piuttosto alla Sublime Porta di far conoscere i suoi intendimenti. In attesa che i delegati turchi facciano conoscere le loro vedute, i delegati russi hanno chiesto una lista particolareggiata delle rendite state assegnate ai *bondholders* colla nuova combinazione, ed Assim pascià ha promesso di comunicarla loro in breve tempo.

" È evidente, conchiude il corrispondente, che in questa faccenda la Russia mira ad uno scopo determinato che non ha voluto far conoscere fin qui, e di cui non si potrà rendersi conto se non quando i negoziati saranno più inoltrati. „

---

Il governo del Portogallo ha introdotto nel suo regime economico una modificazione importante. In virtù di un decreto recentissimo il commercio colle colonie, finora riservato alle sole navi portoghesi, venne aperto anche alle navi straniere, senza alcun diritto differenziale protettivo.

Le colonie portoghesi comprendono in Africa: la Capitaneria generale di Mozambico, il governo d'Angola, la Senegambia portoghese, le isole del Capo Verde, del Principe di San Tommaso; nell'Indostan: Goa ed alcuni altri Stabilimenti; in China: Maoa e finalmente gli stabilimenti di Timor nella Malesia.

---

I giornali francesi fanno cenno di una vertenza diplomatica tra l'Inghilterra e la Spagna per l'isola di Borneo. Il governo inglese ha riconosciuto una compagnia costituitasi per coltivare una parte del territorio di Borneo che le fu conceduta dai sultani di Brunei e di Sulu verso un tributo annuo.

Il gabinetto di Madrid fondandosi sopra un trattato concluso, tempo addietro, col sultano di Sulu, sarebbe deciso di rivendicare un diritto di sovranità sul territorio in questione. Già sarebbero state scambiate delle note in proposito tra i governi di Londra e di Madrid.

## TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

**Madrid**, 22. — *Senato.* — L'arcivescovo di Salamanca interpella sui fatti avvenuti in Roma in occasione del trasporto delle ceneri di Pio IX. Domanda che le potenze si accordino per restituire il potere temporale al Papa. L'arcivescovo di Santiago do-

manda che la Spagna ottenga dall'Italia che questa assicuri l'indipendenza del Papa. Il ministro degli esteri risponde che il governo italiano si oppose energicamente ai disordini di Roma. Il ministero deplora la pastorale dell'arcivescovo di Toledo, difende la condotta del governo spagnuolo, e soggiunge che la Spagna non può fare ciò che domandano i prelati.

**Costantinopoli**, 22. — *Seduta dei delegati turco-russi.* — Si discusse sulle garanzie da darsi alla Russia per l'indennità di guerra. Nessun risultato.

**Londra**, 23. — Lo *Standard* ha da New-York che il presidente Percy fu arrestato dai chileni e condotto a Santiago.

**Parigi**, 23. — La Camera d'accusa rinviò Delpierre e Rochefort davanti alle assise per diffamazione contro Roustan.

Fra i candidati come governatore dell'Algeria si cita Arlès-Dufour, industriale di Lione.

**Washington**, 22. — L'avvocato di Guiteau sostiene che egli è affetto da follia.

**Costantinopoli**, 23. — Novikoff dichiarò che come ambasciatore di Russia non insiste circa un accomodamento simultaneo della Turchia colla Russia per l'indennità di guerra e coi portatori di titoli del debito ottomano. I turchi potranno conchiudere una convenzione coi *bondholders* quando vorranno, a condizione di comunicare alla Russia la lista dei pegni delle rendite che saranno dedicate alla sistemazione del debito ottomano.

**Londra**, 23. — Il *Morning Post* annunzia: Temesi una nuova sommossa militare in Egitto. Dilke e Gambetta nell'ultimo colloquio che ebbero a Parigi esaminarono le decisioni da prendersi in comune dalla Francia e dall'Inghilterra per prevenirla.

**Roma**, 23. — Nella seduta tenuta stamane, la Sottocommissione dei bilanci di finanza ha continuato la discussione della relazione dell'on. Branca sullo stato di prima previsione dell'entrata.

Questa sera alle 9 riunione della Commissione generale con intervento del Ministro dell'Istruzione Pubblica.

**Varallo-Pombia**, 23. — L'impresa assuntrice del primo tronco della linea Novara-Pino festeggia il compimento del viadotto Pombia e la perforazione dell'ultimo nucleo della galleria Varallo-Pombia; lavori importantissimi per l'intera linea e rapidamente compiuti. Assistono a questa festa del lavoro il prefetto di Novara, i deputati, l'autorità amministrativa, il direttore Giambastiani e il personale di dirigenza dell'impresa Gentili e numerosi invitati, tutti raccolti ad ospitale refezione nell'ultimo tratto di galleria all'imbocco, mutato in splendida ed elegantissima sala.

**Tunisi**, 23. — È giunto iersera alla Goletta il *Marcantonio Colonna.*

**Parigi**, 23. — Il deputato Lefaure è morto.

**Londra**, 23. — Si smentisce che Herbert Bismarck abbia offerto all'Inghilterra, da parte del principe di Bismarck, la libera disposizione dell'Egitto. Herbert Bismarck non ha ancora visto Granville.

**Madrid**, 23. — La fillossera invase 29,000 ettari nella provincia di Malaga.

**Berlino**, 23. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che l'imperatore non è ancora in istato di poter lasciare la camera.

S. M. ha il sonno turbato da vivi dolori intestinali, ed è costretta ad occuparsi dei soli affari urgenti.

**Parigi**, 23. — La Commissione d'iniziativa prese in considerazione la proposta di Boysset per la separazione della Chiesa dallo Stato.

Saussier entrò a Gafsa il 20.

**New-York**, 22. — Il presidente del Messico è gravemente ammalato.

**Dublino**, 23. — Un manifesto dei deputati O'Connor e Healy smentisce che l'Irlanda sia calmata. La grande maggioranza degli affittaiuoli rifiuterà di pagare gli affitti.

**Londra**, 23. — Dicesi che il Vaticano invitò il cardinale Manning a scandagliare Gladstone sulla possibilità di stabilire relazioni diplomatiche regolari fra il governo inglese e la Santa Sede.

**Alessandria d'Egitto**, 23. — Il colèra a Gedda diminuisce d'intensità. Esso è comparso però anche a Jembo, porto di Medina.

**Messico**, 23. — Il presidente migliora. Il ministro delle finanze è dimissionario.

**Londra**, 23. — Il *Times* dubita dell'officacia del *land act* per riconciliare l'Irlanda e l'Inghilterra. Benchè molti affittaiuoli si sieno indirizzati al Tribunale agrario per ridurre i fitti, la maggior parte si rifiuta di pagare.

**Parigi**, 23. — Oggi vi fu il primo ricevimento del corpo diplomatico per parte dell'on. Gambetta.

**Bucarest**, 23. — Dicesi che Ferekydi, attualmente ministro della giustizia, sarebbe nominato ministro a Parigi in sostituzione di Kalimaki Katargi.

**Parigi**, 23. — Gougeard annunziò ai corpi della marina il reintegramento nelle loro funzioni di due mastri posti in ritiro e di due contromastri congedati precedentemente per avere assistito ad un funerale civile; punizione che il ministro dichiara fu un audace attentato alla libertà di coscienza.

## REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

**Adunanza della Classe di scienze morali, storiche e filologiche del 20 novembre 1881.**

La Classe tiene adunanza sotto la presidenza del presidente dell'Accademia, senatore Ercole Ricotti, dopo l'adunanza delle Classi unite, nella quale fu proseguita la discussione dei nuovi statuti accademici.

Il presidente legge una commemorazione del socio corrispondente Carlo Giraud, brevemente toccando della vita e discorrendo delle opere. Annunzia alla Classe la morte del socio corrispondente Giovanni Gaspare Bluntschli, ed affida al socio Ermanno Ferrero l'incarico di scrivere una breve commemorazione dell'illustre pubblicista, da leggersi in una prossima adunanza.

Il socio Antonio Manno presenta in nome dell'editore cavaliere Loescher la seconda parte della *Biblioteca Arabo-Sicula* di Michele Amari, continuazione dei *Rerum Italicarum Scriptores* del Muratori.

Il socio Ermanno Ferrero legge una nota sulle iscrizioni classiarie dell'Africa, conchiudendo sulla esistenza di una stazione navale militare nel porto di Cesarea di Mauretania.

## NOTIZIE DIVERSE

**Monumento Secchi.** — Ricorderanno i lettori, come in Reggio d'Emilia, patria del Secchi, si è formato un Comitato per erigergli un monumento. Le persone che lo compongono, con felice pensiero vennero nella determinazione che il monumento dovesse essere scientifico, di far costruire cioè un grandissimo rifrattore di 70 centimetri di apertura e d'intitolar questo dal nome del Secchi. Così invece di avere una nuova statua in questa, ormai per opere di scultura, celebre Italia, si avrà un grandioso cannocchiale. In tal mo' il Comitato reggiano raggiungerà un doppio scopo: onorare il Secchi, tramandandone ai posteri il nome, e far proseguire la scienza più facilmente nella via delle sue scoperte. All'appello dei promotori fece adesione quanto di più illustre vanta la scienza astronomica e meteorologica in Italia. Il Comitato pro-

motore si propone di raccogliere in tre anni, per mezzo di pubbliche sottoscrizioni, le somme occorrenti all'impresa, e si rivolse perciò ad Università, scuole, società scientifiche, ecc., ad ogni italiano infine, al quale il nome del Secchi è caro, affinchè tutti concorrano coll'obolo almeno di una lira a questo grande monumento nazionale. L'obbiettivo del rifrattore del Collegio Romano, che servì al Secchi nelle sue scoperte, ha 25 centimetri di apertura, quello già costruito per l'Etna 35, e l'altro che fra non molto si monterà a Milano, fabbricato dal Merz, ne misurerà 50. I più grandi rifrattori che oggi esistono sono: quello di Gatershead, presso Newcastle, con un'apertura di 63 centimetri, quello dell'Osservatorio nazionale di Washington, di centimetri 65, e quelli costruiti di recente dall'americano Clark, di 70 centimetri ciascuno, destinati alle specole di Princeton (Stati Uniti) e di Vienna. Quello adunque che il Comitato reggiano intende di far costruire per monumento al Secchi, sarà uno dei più grandi cannocchiali del mondo, una delle maggiori e rare pupille che l'umanità desiosa di sapere rivolge verso l'infinito.

La nobile iniziativa dei Reggiani troverà un eco in tutta Italia, e il rifrattore Secchi sarà il primo grande istrumento astronomico innalzato fra noi per sottoscrizione pubblica. Fuori d'Italia, di osservatorii, che debbano la loro esistenza a pubbliche elargizioni, ve n'ha parecchi, come sono pur numerosi quelli, che da privati vennero fondati.

Senza parlare di quelli che in Inghilterra ed al di là dell'Atlantico sono stati fondati in tal modo, è bene citare quello che sorge ora nella vicina Nizza a spese del banchiere Bischofsheim, al quale scopo egli destinò oltre a un milione: anche in questo nuovo osservatorio si è deciso di montare un equatoriale di 70 centimetri. Il Comitato di Reggio non intende a costruire un osservatorio, ma una semplice stanza equatoriale di aspetto monumentale e che al tempo stesso serva perfettamente alle osservazioni astronomiche, e perciò la spesa sarà assai inferiore a quella più sopra citata: non pertanto occorre che le sottoscrizioni continuino nel modo veramente edificante col quale furono iniziate, giudicandone dagli elenchi già pubblicati dai giornali di Reggio. Per dare alla cosa una maggiore diffusione il Comitato ottenne di pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* tutto quanto può interessare ai lettori sulle operazioni del Comitato reggiano, e sul concorso per il monumento tanto in Italia che all'estero. Intanto ci piace di annunziare che il municipio di Roma votò la somma di lire 500.

**Statistica sanitaria militare.** — Ecco quale fu lo stato sanitario dell'esercito italiano nel mese di maggio 1881:

| | |
|---|---|
| Erano negli ospedali al 1° maggio 1881 (1) | 6800 |
| Entrati nel mese | 8734 |
| Usciti | 8756 |
| Morti | 150 |
| Rimasti al 1° giugno 1881 | 6628 |
| Giornate d'ospedale | 203523 |
| Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio 1881 | 2226 |
| Entrati nel mese | 9767 |
| Usciti guariti | 8033 |
| Usciti per passare all'ospedale | 1673 |
| Morti | 1 |
| Rimasti al 1° giugno 1881 | 2286 |
| Giornate d'infermeria | 74179 |
| Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo | 32 |
| Totale dei morti | 183 |
| Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio 1881 | 215157 |
| Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza | 1,31 |
| Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2) | 2,52 |
| Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza | 42 |
| Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza | 0,85 |

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) n. 113. Le cause delle morti furono: sinoca 3, meningite ed encefalite 8, bronchite acuta 7, bronchite lenta 3, polmonite acuta 14, pleurite 6, tubercolosi miliare acuta 4, tubercolosi cronica 3, altre malattie degli organi respiratori 2, endocardite e pericardite 1, vizio organico del cuore e dei grossi vasi 4, catarro enterico acuto 1, peritonite 4, malattia di Bright 1, reumatismo 1, ileo-tifo 31, meningite cerebro-spinale 3, vaiuolo e vaiuoloide 2, morbillo 4, miliara 2, febbre da malaria 1, cachessia scorbutica 1, resipola 1, flemmone 1, artrocace 3, ascesso acuto 1, commozione viscerale 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 115 tenuti in cura, ossia 0,87 per 100.

Morirono negli ospedali civili n. 38. Si ebbe 1 morto sopra ogni 67 tenuti in cura, ossia 1,49 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili, per malattie 21, per annegamento accidentale 1, per conflitto 1, per suicidio 9.

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

**Seconda Esposizione nazionale della federazione orticola italiana.** — Questa Esposizione avrà luogo in Torino nel settembre 1882. Oltre i prodotti tutti degli orti e dei giardini, ha per iscopo il far conoscere le frutta coltivate nelle diverse provincie italiane per constatare la loro attitudine, non solo alla propagazione all'interno consumo, ma eziandio all'esportazione ed al commercio coll'estero.

Il Comitato dispone di n. 10 medaglie d'oro, 71 d'argento dorato, 264 d'argento, 202 di bronzo, 145 diplomi di menzione onorevole e n. 22 borse della complessiva somma di lire 545.

Si terrà pure in occasione dell'Esposizione un Congresso per trattare delle materie più importanti relative alla orticoltura e giardinaggio.

Eccitiamo gli orticoltori a non lasciar sfuggire questa bella occasione di concorrere ed accrescere importanza alla Mostra nazionale, i cui vantaggi non possono porsi in dubbio.

**Scoperte archeologiche.** — In alcune tombe tufacee, scoperte in un recente scavo presso Santa Maria di Capua, si rinvennero alcuni vasi di fabbrica nolana, dei quali un'anfora e un cratere a doppio manico di stile greco meritano una speciale considerazione. Sull'anfora sono rappresentate scene palestritiche. Una figura maschile barbata sta nel mezzo, e sollevando in atto entusiastico il capo sta per suonare la lira, nelle cui corde ha intrecciate le dita della mano sinistra, mentre tiene il plettro nella destra.

Nel rovescio è figurata seduta una donzella ammantata fra due uomini barbati e ritti in piedi, l'uno dei quali, appoggiato a un bastone, le afferra con la sinistra l'orlo superiore del manto.

Sul cratere, di bello stile del IV secolo prima di Cristo, è figurato il ratto di un giovane che attendeva ad esercizi musicali. Sulla faccia principale vedesi in atto di fuggire rapidissima una donna che sostiene sulle braccia un bellissimo garzone ignudo con lunghi capelli fluenti in ciocche sull'omero e sul petto. Ha questi il capo coronato d'alloro, tiene la clamide avvolta al braccio sinistro e in mano la lira. Nel rovescio due efebi, compagni del rapito, fuggono atterriti dall'altra parte, riguardando la rapitrice.

**Ferrovia del Gottardo.** — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese*:

In questi ultimi giorni venne fatta una corsa d'esperimento sulla ferrovia Ulma-Geisslingen con una delle locomotive a sei ruote accoppiate con *tender*, che la Direzione della ferrovia del Gottardo aveva ordinate alla Società di caldaie in Esslingen. A questo esperimento assisteva non solo la Direzione del Gottardo, ma anche la Direzione delle Regie ferrovie di Stato del Würtemberg, affine di studiare queste nuove macchine tanto appropriate per il servizio merci di pianura e di montagna e per il servizio passaggieri nelle montagne. In complesso, la Direzione della ferrovia del Gottardo ha comperato 47 nuove macchine di diverse specie e presso diverse fabbriche. Quattordici di esse sono già pronte. Più tardi sarà fatta una nuova ordinazione di altre 18 macchine.

## OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

### Rivista meteorologica del mese di ottobre 1881

Al principio del mese le più basse pressioni stanno in vicinanza di Aquila; continua il tempo cattivo con venti settentrionali al nord d'Italia, del 4° quadrante nelle isole, e di scirocco forte in Terra d'Otranto. Il centro del ciclone si è portato il 2 presso Lesina, e il tempo mantiensi piovoso in Italia. Il 3 e 4 il barometro si conserva livellato intorno a 758, ma nel giorno seguente un nuovo centro di depressione trovasi al sud della Sardegna, e intorno ad esso le isobare aperte a SW e più allargate nei successivi giorni, cioè 6, 7, 8. Le basse pressioni si conservano così al sud con un dislivello di circa 10 millimetri fra l'alta Italia e la Sicilia.

I telegrammi dall'Africa avvertivano già una nuova burrasca che nel mattino del 9 arrivò sul Tirreno, e lo scirocco si fa sentire sulla costa jonica e al mezzodì della Sicilia; la temperatura elevasi in Sardegna e nel versante mediterraneo, specialmente da Livorno a Salerno; e in queste regioni il massimo mensile della temperatura avvenne appunto dal 7 al 9, come vedesi nella tabella *A*. Il dieci il centro della depressione conservava pressapoco la stessa posizione, sebbene allargatasi, e il barometro abbassava ovunque; pioggia generale e temporalesca in molte stazioni, specialmente dell'Italia meridionale. La prima decade del mese, in causa delle descritte depressioni, si mantenne dunque quasi sempre piovosa, e l'acqua misurata sorpassò in alcune stazioni i 100 millimetri.

Tabella **A**.

*Minimi e massimi della temperatura nell'ottobre* 1881.

| Stazioni | Minimo | Giorno | Massimo | Giorno |
|---|---|---|---|---|
| Cuneo | + 0°,4 | 4 | + 17°,7 | 10, 12 |
| Torino | 2,1 | 18 | 17,5 | 12 |
| Novara | 1,0 | 22 | 18,6 | 15 |
| Milano | 3,7 | 18 | 18,0 | 10 |
| Como | — 1,0 | 18 | 18,2 | 10 |
| Bergamo | 1,8 | 18, 20 | 17,2 | 15 |
| Brescia | 3,2 | 17 | 19,2 | 15 |
| Mantova | 0,0 | 19 | 19,8 | 12, 13, 15 |
| Vicenza | 1,6 | 19 | 18,4 | 15 |
| Treviso | 1,3 | 20 | 20,3 | 15 |
| Belluno | — 2,9 | 20 | 17,9 | 15 |
| Udine | — 1,4 | 19, 20 | 18,2 | 3 |
| Padova | 1,6 | 19 | 18,5 | 15 |
| Rovigo | 2,2 | 17 | 19,2 | 14 |
| Porto Maurizio | 8,6 | 21 | 22,2 | 7 |
| Genova | 5,3 | 20 | 20,8 | 15 |
| Piacenza | 0,4 | 22 | 18,4 | 13 |
| Parma | 2,5 | 19 | 19,4 | 15 |
| Reggio Emilia | 0,0 | 19 | 20,2 | 15 |
| Modena | — 0,8 | 19 | 19,0 | 14 |
| Ferrara | 3,4 | 18 | 19,6 | 14 |
| Bologna | 4,5 | 19 | 18,5 | 15 |
| Forlì | 3,6 | 19 | 21,6 | 15 |
| Urbino | 1,3 | 19 | 18,1 | 15 |
| Ancona | 7,0 | 18 | 23,2 | 15 |
| Camerino | — 0,8 | 19 | 18,2 | 23 |
| Ascoli Piceno | 3,0 | 18 | 24,0 | 15 |
| Pisa | 2,5 | 19 | 20,0 | 16, 17 |
| Livorno | 5,3 | 20 | 21,7 | 7, 8 |
| Lucca | 2,7 | 18 | 22,7 | 10 |
| Firenze | 2,0 | 18 | 23,0 | 9 |
| Siena | 3,3 | 20 | 19,9 | 9 |
| Arezzo | 0,9 | 18 | 21,2 | 15 |
| Perugia | 2,6 | 20 | 20,4 | 2 |
| Città di Castello | — 1,3 | 20 | 21,4 | 9 |
| Roma | 3,5 | 19 | 23,7 | 9 |
| Aquila | 0,0 | 18, 19 | 19,3 | 23 |
| Foggia | 3,4 | 19 | 23,6 | 15 |
| Lecce | 5,8 | 19 | 24,4 | 6 |
| Potenza | — 1,8 | 19 | 22,0 | 23 |
| Cassino | 2,4 | 19 | 23,7 | 8 |
| Caserta | 4,7 | 19 | 25,0 | 7 |
| Benevento | 1,5 | 19 | 22,1 | 8 |
| Napoli | 6,0 | 19 | 24,0 | 8 |
| Salerno | 6,5 | 19, 20 | 26,8 | 8 |
| Cosenza | 5,0 | 19 | 24,0 | 29 |
| Reggio Calabria | 10,8 | 19 | 24,9 | 4 |
| Palermo | 8,2 | 18 | 30,6 | 23 |
| Caltanissetta | 4,0 | 19 | 22,5 | 5 |
| Girgenti | 15,0 | 11 | 28,0 | 9 |
| Trapani | 16,0 | 14, 26 | 26,9 | 23 |
| Siracusa | 11,2 | 19 | 25,6 | 22 |
| Cagliari | 9,5 | 31 | 26,1 | 7 |

La depressione, che nel giorno 10 aveva il suo centro presso Roma, si è aumentata, ed al principiare della seconda decade sta sul mare Jonio; in conseguenza di ciò, sulla penisola soffiano venti settentrionali. Le isobare poi, allungandosi e ruotando, trovansi il 13 disposte parallelamente all'asse della penisola, e sull'alta Italia presentano il 15 una profonda insenatura aperta a NNE, e le pressioni vanno crescendo da N verso S, in relazione col grande ciclone che in quel giorno stava sulla Scandinavia. I venti soffiano dal 2° quadrante e innalzano ovunque la temperatura, per modo che la massima mensile nell'alta Italia e versante adriatico fino a Foggia ebbe luogo appunto nel giorno 15. Una tale depressione secondaria si circoscrisse e si trasportò sull'Adriatico il 16, e il 17 era già passata sulla Rumenia.

In presenza di questo centro di depressione, e in causa del suo spostamento, si fecero dominanti i venti del 1° e 4° quadrante in tutta Italia, venti che abbassarono notevolmente la temperatura; il cielo era sereno al nord; piogge e temporali al centro e sud d'Italia. Dette correnti continuarono anche il 18, rese anche più intense dall'anticiclone che si era formato sull'Europa centrale (771), per modo che nel mattino del 19 vennero segnalate la brina e la neve da più d'una stazione; il termometro discese a zero ad Aquila, Reggio d'E-

milia, Mantova, e sotto lo zero a Como, Belluno, Udine, Modena, Camerino, Città di Castello e Potenza. Il minimo della temperatura nel mese avvenne quindi in tutta Italia nei giorni 18 e 19, ma più specialmente in quest'ultimo giorno. Questo rapido abbassamento di temperatura fu tanto più sensibile, in quanto che, come abbiamo prima notato, il massimo per moltissime stazioni erasi sperimentato poco avanti, cioè nel giorno 15.

Il cielo in questa decade si mantenne generalmente coperto, ma le piogge furono scarse, come rilevasi dalla tabella *B*.

Tabella **B**.

*Acqua caduta nelle singole decadi e mese di ottobre* 1881 *confrontata con quella caduta nell'ottobre* 1880.

| Stazioni | 1ª decade | 2ª decade | 3ª decade | Mese | Ottobre 1880 |
|---|---|---|---|---|---|
| Cuneo . . . . . | 29,6 | 11,7 | 50,0 | 91,3 | 26,9 |
| Torino . . . . . | 18,6 | 1,8 | 11,8 | 32,2 | 27,3 |
| Milano . . . . . | 31,0 | 1,4 | 59,9 | 92,3 | 51,8 |
| Bergamo . . . . | 48,3 | 0,0 | 93,7 | 142,0 | 67,3 |
| Brescia . . . . | 44,9 | 13,8 | 89,7 | 148,4 | 56,8 |
| Mantova . . . . | 50,2 | 12,8 | 95,4 | 158,4 | 27,2 |
| Vicenza . . . . | 44,8 | 23,6 | 92,4 | 160,8 | 63,1 |
| Treviso . . . . | 38,0 | 2,7 | 77,8 | 118,5 | 54,6 |
| Belluno . . . . | 68,4 | 6,5 | 67,1 | 142,0 | 168,8 |
| Udine . . . . . | 59,9 | 16,6 | 97,4 | 173,9 | 175,9 |
| Padova . . . . | 41,5 | 5,9 | 74,3 | 121,7 | 36,2 |
| Rovigo . . . . . | 57,7 | 8,8 | 56,1 | 122,6 | 25,7 |
| Porto Maurizio. | 22,1 | 7,8 | 98,8 | 128,7 | 58,3 |
| Genova . . . . | 33,0 | 3,4 | 121,8 | 158,2 | 77,4 |
| Piacenza . . . . | 30,5 | 5,6 | 58,7 | 94,8 | 24,5 |
| Reggio Emilia . | 40,0 | 19,1 | 34,0 | 93,1 | 29,1 |
| Modena . . . . | 48,2 | 11,7 | 54,8 | 114,7 | 14,0 |
| Ferrara . . . . | 70,0 | 43,1 | 44,1 | 157,2 | 13,8 |
| Bologna . . . . | 81,7 | 5,6 | 69,0 | 156,3 | 13,0 |
| Forlì . . . . . . | 72,9 | 8,9 | 33,0 | 114,8 | 17,5 |
| Urbino . . . . . | 107,8 | 8,2 | 113,4 | 229,4 | 107,4 |
| Ancona . . . . | 63,4 | 35,8 | 74,5 | 173,7 | 83,3 |
| Camerino . . . . | 72,6 | 34,4 | 126,1 | 233,1 | 109,8 |
| Livorno . . . . | 22,6 | 5,0 | 211,4 | 239,0 | 80,4 |
| Firenze . . . . . | 24,5 | 11,9 | 85,9 | 122,3 | 53,7 |
| Siena . . . . . . | 64,3 | 17,1 | 100,2 | 181,6 | 115,3 |
| Arezzo . . . . . | 56,3 | 31,0 | 191,6 | 278,9 | 135,7 |
| Perugia . . . . | 71,6 | 26,8 | 162,6 | 261,0 | 105,2 |
| Città di Castello | 52,2 | 29,0 | 149,7 | 230,9 | 133,5 |
| Roma . . . . . . | 104,1 | 15,5 | 116,8 | 236,4 | 53,4 |
| Aquila . . . . . | 50,0 | 12,9 | 92,1 | 155,0 | 39,3 |
| Foggia . . . . . | 41,8 | 0,7 | 42,0 | 84,5 | 38,7 |
| Lecce . . . . . | 58,3 | 6,2 | 15,8 | 80,3 | 53,5 |
| Potenza . . . . | 57,4 | 1,2 | 57,2 | 115,8 | 56,8 |
| Cassino . . . . . | 145,4 | 12,6 | 132,5 | 290,5 | 24,1 |
| Caserta . . . . | 186,5 | 11,9 | 130,3 | 328,7 | 25,5 |
| Napoli . . . . . | 95,4 | 2,9 | 58,7 | 157,0 | 46,6 |
| Cosenza . . . . | 115,1 | 22,2 | 82,0 | 219,3 | 105,7 |
| Reggio Calabria | 76,2 | 4,3 | 6,6 | 87,1 | 324,6 |
| Palermo . . . . | 16,9 | 29,9 | 10,4 | 57,2 | 83,9 |
| Caltanissetta . . | 6,8 | 0,0 | 9,9 | 16,7 | 14,7 |
| Siracusa . . . . | 95,1 | 9,3 | 13,3 | 117,7 | 25,1 |
| Cagliari . . . . | 50,8 | 0,0 | 40,4 | 91,2 | 14,0 |

Incomincia la terza decade con una nuova depressione formatasi nell'Italia media ed avente il suo centro a Firenze, che trasportossi sulla penisola balcanica il 22; il passaggio di questo ciclone sull'Italia fu accompagnato da piogge generali. Il 23 basse pressioni stanno all'W, e le isobare sono normali all'asse della penisola, dominano venti del 2° quadrante, che innalzano la temperatura e specialmente nell'Italia meridionale e Sicilia, ove alcune stazioni ebbero il massimo di temperatura del mese appunto nei giorni 22 e 23, come a Palermo che nel 23 arrivò il termometro a 30°, 6; le piogge si rinnovarono ovunque. Il 24 le basse pressioni trovansi spostate verso E, fra il centro d'Italia e Vienna, e nel 25 arrivate a Lemberg (744), mentre in Italia vanno crescendo verso sud: le correnti del 3° e 4° quadrante si fanno forti e accompagnate da piogge abbondanti, al tempo stesso che un'altra depressione arriva da NW e sta sull'Italia superiore nel 26, dando origine a nuove piogge. Il 27 detta depressione passa all'E, mentre ne sopraggiunge un'altra da W, che si trasforma in ampia area di 760, che comprende Sardegna, Italia media e gran parte dell'Adriatico; il cielo è in gran parte coperto e piovoso. La suddetta depressione è più accentuata il 29 presso Cagliari, e si estende all'Italia e penisola balcanica: poi rinforza di nuovo, e il 31 trasporta il suo centro presso Roma. Durante un tale movimento le piogge si seguirono quasi continuamente e forti ovunque, e più specialmente per le stazioni del versante mediterraneo, come scorgesi dalla tabella *B*. A Livorno, ad esempio, si ebbero più di 200 millimetri d'acqua, e più di 100 a Genova, Siena, Arezzo, Perugia, Città di Castello, Roma, Cassino e Caserta. Paragonata poi la pioggia dell'ottobre 1880 con quella dell'ottobre 1881, si trova per quest'ultimo un eccesso d'acqua, che in media è di 100 millimetri, eccezione fatta delle sole stazioni di Belluno, Udine, Reggio di Calabria e Palermo. Le maggiori differenze si riscontrano per Roma, Cassino e Caserta, eguali rispettivamente a 183, 266 e 303 millimetri.

Ricorderemo qui, che nella precedente rivista venne fatto rimarcare che anche il settembre 1881 fu, pressochè in tutta Italia, più piovoso che il settembre 1880.

Seguono i consueti quadri della nostra stazione:

OTTOBRE 1881.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

*Massimi.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 2 | ottobre | $760^{mm},2$ | ore | 9 — | antimeridiane |
| » | 8 | » | $763^{mm},9$ | » | 2 30 | pomeridiane |
| » | 14 | » | $762^{mm},1$ | » | 9 — | » |
| » | 17 | » | $765^{mm},5$ | » | 11 — | » |
| » | 22 | » | $759^{mm},4$ | » | 9 — | » |
| » | 27 | » | $760^{mm},1$ | » | 10 30 | » |
| » | 30 | » | $754^{mm},6$ | » | 10 15 | antimeridiane |
| » | 31 | » | $752^{mm},3$ | » | 9 10 | pomeridiane |

*Minimi.*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A dì | 4 | ottobre | $755^{mm},6$ | ore | 1 — | pomeridiana |
| » | 11 | » | $755^{mm},5$ | » | 6 30 | antimeridiane |
| » | 16 | » | $756^{mm},6$ | » | 3 — | pomeridiane |
| » | 21 | » | $753^{mm},9$ | » | 1 — | » |
| » | 24 | » | $749^{mm},6$ | » | 3 — | » |
| » | 29 | » | $751^{mm},2$ | » | 8 15 | » |
| » | 31 | » | $748^{mm},7$ | » | 8 — | antimeridiane |

Massimo assoluto = $765^{mm},5$ il giorno 17

Minimo assoluto = $748^{mm},7$ il giorno 31

Differenza = $16^{mm},8$.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

| Decade | Barometro ridotto a 0° e al mare | Termometro centigrado | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Medio | Mass.mo | Min.mo | Al Sole |
| | *Mill.* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* | *Gradi* |
| 1ª | 759,47 | 16°,82 | 20°,66 | 13°,50 | » |
| 2ª | 60,94 | 13,91 | 17,97 | 9,81 | 23°,3 |
| 3ª | 54,82 | 15,55 | 18,65 | 12,77 | 26,3 |
| Mese | 758,29 | 15,43 | 19,08 | 12,05 | 24,8 |

Mass. assoluto termom. = 23°,7 il giorno 9.
Min. assoluto termom. = 3,5 il giorno 19.
Differenza = 20,2.

VENTO E STATO DEL CIELO.

| Decade | Velocità del vento in chilometri | | Decimi di cielo coperto | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | Somma media in 24 ore | Velocità media oraria a 3 ore pom. | 8 ant. | 12 merid. | 3 pom. | 9 pom. |
| 1ª | 10,0 | 147,5 | 7,8 | 8,3 | 8,8 | 6,8 |
| 2ª | 14,4 | 189,1 | 4,4 | 4,7 | 4,5 | 3,8 |
| 3ª | 11,6 | 195,0 | 8,0 | 7,9 | 8,1 | 7,7 |
| Mese | 12,0 | 176,1 | 6,8 | 7,0 | 7,2 | 6,2 |

METEORE ACQUEE.

| Decade | Umidità | | Evaporazione in millimetri | Pioggia | |
|---|---|---|---|---|---|
| | assoluta o tensione del vapore in millim. | relativa in centesimi di saturazione | | Giorni | Quantità in millimetri |
| 1ª | 11,40 | 76,2 | 1,5 | 9 | 103,9 |
| 2ª | 8,18 | 62,4 | 2,3 | 5 | 16,3 |
| 3ª | 10,82 | 79,4 | 1,3 | 10 | 116,9 |
| Mese | 10,16 | 72,9 | 1,7 | 24 | 237,1 |

Roma, li 14 novembre 1881.

*Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia*
P. TACCHINI.

## TELEGRAMMA METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 23 novembre 1881.

La depressione avvertita ieri al NW d'Europa è passata al N, il barometro salendo fino a 20 mm. sulla Scozia. Pressione sempre molto alta in tutta l'Europa meridionale. Bodo 738, Hermanstadt 774.

In Italia barometro variabile fra 770 e 772 mm.

Cielo misto; N abbastanza forte nel canale d'Otranto, venti deboli e variabili altrove.

Temperatura generalmente aumentata; sotto zero nella notte in 4 stazioni dell'Italia superiore.

Mare agitato nell'estremo Adriatico sud. Tempo bello.

## Osservatorio del Collegio Romano — 23 novembre 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

| | 8 ant. | Mezzodì | 3 pom. | 9 pom. |
|---|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° e al mare | 771,5 | 770,5 | 769,7 | 770,5 |
| Termomet. esterno (centigrado) | 5,6 | 12,9 | 14,2 | 9,0 |
| Umidità relativa.... | 81 | 62 | 60 | 84 |
| Umidità assoluta... | 5,56 | 6,93 | 7,23 | 7,19 |
| Anemoscopio e vel. orar. media in kil. | N. 0 | N. 0 | WNW. 0 | WNW. 0 |
| Stato del cielo....... | 0. vap. bassi | 0. sereno | 0. sereno | 0. sereno |

OSSERVAZIONI DIVERSE

*Termometro:* Massimo = 14,2 C. = 11,4 R. \| Minimo = 3,9 C. = 3,1 R.
Perturbazione magnetica.

## BOLLETTINO METEORICO
### DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

**Roma**, 23 novembre.

| Stazioni | Stato del cielo 8 ant. | Stato del mare 8 ant. | Temperatura Massima | Temperatura Minima |
|---|---|---|---|---|
| Belluno....... | 1/4 coperto | — | 7,8 | — 1,1 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 11,5 | 2,7 |
| Milano........ | 3/4 coperto | — | 3,6 | 2,4 |
| Venezia ...... | 1/4 coperto | calmo | 8,5 | 3,2 |
| Torino........ | 1/4 coperto | — | 9,0 | 1,9 |
| Parma........ | nebbioso | — | 8,3 | 3,0 |
| Modena....... | 1/4 coperto | — | 9,0 | — 0,6 |
| Genova....... | nebbioso | calmo | 15,7 | 12,6 |
| Pesaro........ | sereno | calmo | 7,0 | 1,8 |
| P. Maurizio.. | sereno | — | 10,8 | 4,0 |
| Firenze....... | sereno | — | 10,8 | 4,0 |
| Urbino........ | sereno | — | 10,8 | 5,4 |
| Ancona....... | — | calmo | 11,9 | 6,9 |
| Livorno ...... | 1/4 coperto | calmo | 16,6 | 8,4 |
| C. di Castello | nebbioso | — | 8,3 | — 1,3 |
| Camerino .... | 1/2 coperto | — | 10,5 | 3,4 |
| Aquila........ | sereno | — | 7,4 | — 0,4 |
| Roma......... | sereno | — | 13,8 | 3,9 |
| Foggia........ | sereno | — | 13,7 | 2,5 |
| Napoli........ | sereno | calmo | 13,7 | 7,8 |
| Potenza ...... | 1/4 coperto | — | 8,8 | 1,1 |
| Lecce ......... | sereno | — | 13,7 | 8,9 |
| Cosenza ...... | 1/4 coperto | — | 13,2 | 5,2 |
| Cagliari ...... | coperto | mosso | 17,0 | 8,0 |
| Catanzaro ... | 1/4 coperto | — | 13,6 | 7,8 |
| Reggio Cal... | coperto | mosso | 15,1 | 13,0 |
| Palermo...... | coperto | calmo | 17,3 | 9,7 |
| Caltanissetta | sereno | — | 13,9 | 3,8 |
| P. Empedocle | sereno | legg. mosso | 16,6 | 10,8 |
| Siracusa...... | 1/4 coperto | mosso | 16,0 | 7,9 |

## LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 24 novembre 1881.

| VALORI | GODIMENTO DAL | Valore nominale | Valore versato | CONTANTI | | FINE CORRENTE | | FINE PROSSIMO | | Nominale |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | LETTERA | DANARO | |
| Rendita Italiana 5 0/0 | 1° gennaio 1882 | — | — | 89 15 | 89 10 | — | — | — | — | — |
| Detta detta 3 0/0 | 1° aprile 1882 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 | 1° ottobre 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 92 45 |
| Prestito Romano, Blount | » | — | — | — | — | — | — | — | — | 90 15 |
| Detto Rothschild | 1° giugno 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | 98 60 |
| Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 | 1° aprile 1881 | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni Municipio di Roma | 1° luglio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi | » | 500 » | 350 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette 6 0/0 | » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Nazionale Italiana | 1° gennaio 1881 | 1000 » | 750 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Banca Romana | 1° luglio 1881 | 1000 » | 1000 » | — | — | — | — | — | — | 1190 » |
| Banca Generale | » | 500 » | 250 » | — | — | 640 » | 638 » | — | — | — |
| Banca Nazionale Toscana | » | 1000 » | 700 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano | » | 500 » | 400 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Immobiliare | 1° ottobre 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 500 » |
| Banco di Roma | 1° luglio 1881 | 500 » | 250 » | — | — | 624 » | 622 » | — | — | — |
| Banca Tiberina | » | 250 » | 125 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito | 1° ottobre 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 459 » |
| *Fondiaria* (Incendi) | 1° gennaio 1881 | 500 oro | 100 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| *Idem* (Vita) | » | 250 oro | 125 oro | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Acqua Pia antica Marcia | 1° luglio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 910 » |
| Obbligazioni detta | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Società italiana per condotte d'acqua | » | 500 oro | 150 oro | — | — | — | — | — | — | 528 » |
| Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas | » | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 920 » |
| Compagnia Fondiaria Italiana | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Romane | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Strade Ferrate Meridionali | 1° luglio 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 470 » |
| Obbligazioni dette | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Buoni Meridionali 6 per cento (oro) | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza | — | 250 » | 250 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0 | 1° ottobre 1881 | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | 275 » |
| Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Obbligazioni dette | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Società Romana delle Miniere di ferro | — | 537 50 | 537 50 | — | — | — | — | — | — | — |
| Gas di Civitavecchia | — | 500 » | 500 » | — | — | — | — | — | — | — |
| Pio Ostiense | — | 430 » | 430 » | — | — | — | — | — | — | — |

| CAMBI | GIORNI | LETTERA | DANARO | Nominale |
|---|---|---|---|---|
| Parigi | 90 | 100 95 | 100 70 | — |
| Marsiglia | 90 | | | |
| Lione | 90 | | | |
| Londra | 90 | 25 52 | 25 47 | — |
| Augusta | 90 | — | — | — |
| Vienna | 90 | — | — | — |
| Trieste | 90 | — | — | — |
| Oro, pezzi da 20 lire | — | 20 54 | 20 52 | — |
| Sconto di Banca 5 0/0 | — | — | — | — |

**OSSERVAZIONI**

*Prezzi fatti:*

5 0/0 (2° sem. 1881) 91 37 1/2 fine.

Banca Generale 638 50 fine corr.

*Il Sindaco:* A. Pieri.

*Il Deputato di Borsa:* F. Bianchi.

---

6369

### UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla Società Colò, Righetti e Comp., costituita mediante l'atto rogato Fontani del 10 agosto 1878, ed avente sede in Lucca, è fatta concessione della miniera di lignite posta in Ghivizzano, provincia di Lucca.

Art. 2. Questa miniera, che prenderà il nome di *Miniera Ghivizzano,* comprende un'area di ettari 286 38, ed è delimitata dal poligono mistilineo *A, B, C, D, E, F, A,* segnato sul piano vidimato dal comm. Nicolò Pellati, ispettore delle miniere, in conformità del processo verbale di delimitazione, redatto dallo stesso ispettore il 9 settembre 1880. I quali piano e verbale di delimitazione, muniti del visto del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, resteranno uniti al presente decreto.

Art. 3. È riconosciuto il diritto, a favore della Società Moro e Comp., ad una indennità a carico della Società concessionaria della miniera di Ghivizzano, corrispondente al valore utile dei lavori da essa Società Moro e Comp. fatti nell'area della miniera stessa ed al valore del minerale da essa estratto e tuttavia esistente presso la miniera.

Art. 4. La Società concessionaria dovrà soddisfare tutti gli obblighi ed oneri portati dal decreto 3 maggio 1847 sulle miniere del ducato di Lucca.

Il Ministro anzidetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti ed agli uffici della Prefettura di Lucca e dell'ingegnere delle miniere del distretto di Firenze.

Dato a Monza, addì 20 agosto 1881.

UMBERTO.

*Il Ministro:* Berti.

# BANCO DI NAPOLI

## CONTABILITÀ GENERALE

### SITUAZIONE del 1° al 10 del mese di Novembre 1881

Mod. B.

**Capitale sociale o patrimoniale accertato utile alla tripla circolazione, L. 48,750,000.**

### ATTIVO.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Cassa e riserva** | | | | L. 83,641,214 01 |
| **Portafoglio** | Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 74,304,414 68 | 74,354,144 06 | 74,899,524 87 |
| | id. maggiore di 3 mesi | » 449,729 38 | | |
| | Cedole di rendita e cartelle estratte | » » | 145,380 81 | |
| | Boni del Tesoro acquistati direttamente | » » | | |
| | Cambiali in moneta metallica | » » | » | |
| | Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica | » » | | |
| **Anticipazioni** | | | | » 49,066,929 65 |
| **Titoli** | Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca | | L. 38,084,534 81 | 38,721,112 84 |
| | Id. id. per conto della massa di rispetto | | » » | |
| | Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza | | » 508,569 75 | |
| | Effetti ricevuti all'incasso | | » 128,008 28 | |
| **Crediti** | | | | » 22,448,264 28 |
| **Sofferenze** | | | | » 5,092,344 31 |
| **Depositi** | | | | » 107,041,050 03 |
| **Partite varie** | | | | » 24,137,444 13 |
| | | | Totale | L. 405,047,864 12 |
| **Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | | | | » 3,660,832 24 |
| | | | Totale generale | L. 408,708,696 36 |

### PASSIVO.

| | |
|---|---|
| **Capitale** | L. 46,350,000 » |
| **Massa di rispetto** | » 1,831,559 48 |
| **Circolazione biglietti Banca, fedi di credito al nome del Cassiere, boni di cassa** | » 137,676,232 » |
| **Conti correnti ed altri debiti a vista (*)** | » 69,488,978 86 |
| **Conti correnti ed altri debiti a scadenza** | » 19,469,838 53 |
| **Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro** | » 107,041,030 03 |
| **Partite varie** | » 19,768,053 60 |
| Totale | L. 401,625,692 50 |
| **Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso** | » 7,083,003 86 |
| Totale generale | L. 408,708,696 36 |

### *Distinta della Cassa e Riserva.*

| | |
|---|---|
| Oro e argento | L. 20,012,216 60 |
| Bronzo | » 5,834 91 |
| Biglietti consorziali | » 59,405,862 50 |
| Biglietti d'altri Istituti d'emissione | » 4,217,300 » |
| Totale | L. 83,641,214 01 |

### *Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese, per cento e ad anno.*

| | |
|---|---|
| Sulle cambiali ed altri effetti di commercio | L. 4, 5 |
| Sulle cambiali pagabili in metallo | » 5" |
| Sulle anticipazioni di titoli o valori | » 5" |
| Sulle anticipazioni di sete | » 6" |
| Sulle anticipazioni di altri generi | » 6" |
| Sui conti correnti passivi | » 2, 3 |

### *Biglietti, Fedi di credito al nome del Cassiere, Boni di cassa in circolazione.*

| Valore | Numero | Somma |
|---|---|---|
| da L. 50 | 513,808 | L. 25,690,400 » |
| da L. 100 | 554,930 | » 55,493,000 » |
| da L. 200 | 45,938 | » 9,187,600 » |
| da L. 500 | 47,723 | » 23,861,500 » |
| da L. 1000 | 22,949 | » 22,949,000 » |
| | Totale | L. 137,181,500 » |

### *Biglietti, ecc., di tagli da levarsi di corso.*

| | N. | L. |
|---|---|---|
| Da cent. 0,50 | 267,678 | 133,839 » |
| Lira 1 | » » | » » |
| » 2 | » 729 | » 1,458 » |
| » 5 | » 25,403 | » 127,015 » |
| » 10 | » 8,313 | » 83,130 » |
| » 20 | » 5,077 | » 101,540 » |
| » 250 | » 391 | » 97,750 » |
| | Fedi a Cassiere A/F | » » |
| | Totale | L. 137,676,232 » |

Il rapporto fra il capitale L. 48,750,000 00 e la circolazione . . . . L. 137,676,232 00 è di uno a 2 82

Il rapporto fra la riserva L. 79,423,914 01 { la circolazione L. 137,676,232 00 e gli altri debiti a vista » 69,488,978 86 } L. 207,165,210 86 è di uno a 2 60

Prezzo corrente delle azioni . . . . L. »

Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato . . . » »

(*) Vi sono comprese le fedi di credito a nome di terzi, le polizze e lo stralcio per la somma di L.

Visto: Il Direttore Generale
D. CONSIGLIO.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

*Il Ragioniere Generale*
R. PUZZIELLO.

6263

## AVVISO.

Si fa noto per ogni effetto di legge che dai signori Giulio e Pietro fratelli Seni, domiciliati in Roma, e per elezione presso il loro sottoscritto procuratore, via della Cuccagna, n. 3, è stata fatta domanda all'ecc.mo signor presidente del Tribunale civile di Roma, a senso dell'art. 664 del Codice di procedura civile, per la nomina di un perito allo effetto di rilevare il prezzo sul quale debba aprirsi il pubblico incanto dei sotto indicati fondi, posti in Roma, da subastarsi giudizialmente a danno del signor Leopoldo Balzani del fu Pietro, residente in Roma, via di Monte Brianzo, n. 84:

Due case contigue formanti un solo corpo, in via Paola, civici numeri 50 a 54, e vicolo Sant'Orsola, civici numeri 19-A a 23, rappresentate nella mappa del rione V coi numeri 608 sub. 1, 2, e 609 sub. 2, confinanti detti via e vicolo, ed Ospedale o Confraternita di San Giovanni de' Fiorentini, gravate in parte del sotterra, piano terra, mezzanino e primo piano, dell'annuo canone di lire 1000 a favore del sig. Angelini Francesco fu Antonio.

Casa al vicolo Civitavecchia, civici numeri 37 al 39, nella mappa suddetta rappresentata col num. 717, gravata del canone di annui scudi 50, pari a lire 268 75, a favore della Confraternita di Santa Maria dell'Orto, di Roma, confinanti la ripa del fiume, detto vicolo, Meli Giosuè e Varrese Giulia vedova Bonanni, salvi ecc.

Altra casa in detto vicolo, civici numeri 44 a 47, nella suddetta mappa rappresentata col num. 720, gravata dell'annuo canone di lire 1200 a favore dei signori Enrico Tosti e Costanza Angelini, confinanti detta ripa, vicolo, Meli ed Altoviti Avila Corbizza.

Altra casa in via di Porta Leone, civici numeri 14 a 18, e vicolo della Fontanella, oggi del Ricovero, civici numeri 1 a 3, nella mappa del rione XII rappresentata coi numeri 113, 114, 115, gravata del canone annuo di lire 322 60 a favore degli eredi di Cadlolo Antonio, confinanti detti via e vicolo, Ricci Enrica in Santovetti.

Fienile fuori di Porta Angelica nella via Trionfale, civico numero 18, nella mappa 160 rappresentato col n. 280, confinanti detta via e beni Partini, o Guerrieri, salvi ecc.

Roma, 22 novembre 1881.

6365 RAFFAELE BUGLIONI proc.

## REGIA PRETURA
### del mandamento di Frascati.

Sull'istanza del signor Giovanni Gentili fu Arcangelo, domiciliato a Monte Compatri, rappresentato dal procuratore Angelo Becelli,

Io Napoleone Lovetti, usciere addetto alla Pretura intestata, ho citato, mediante affissione e consegna della citazione al Pubblico Ministero presso il Tribunale civile e correzionale di Roma, Carmagnola Sebastiano, di residenza, domicilio e dimora non conosciuti, a comparire nella udienza che terrà il signor pretore del predetto mandamento martedì 20 dicembre 1881, ore 9 antimeridiane, per prefissione di termine a prestare il suo consenso, onde l'instante possa ritirare liberamente dalla R. Prefettura di Roma la somma di lire ottocento da esso citato depositata per l'appalto dei lavori di costruzione della strada comunale obbligatoria da Monte Compatri al confine territoriale di Rocca Priora, come ecc., scorso il qual termine inutilmente, autorizzare ora per allora la R. Prefettura, e per essa il comm. Gravina prefetto e presidente della Deputazione provinciale di Roma, a pagare liberamente allo istante la predetta somma di lire ottocento; condannarsi infine il citato con analoga sentenza alle spese del giudizio, ecc.

Frascati, il 23 novembre 1881.

6359 L'usciere NAPOLEONE LOVETTI.

Per errore di stampa incorso, l'avviso d'asta n. 287, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 novembre corrente, n. 271, va sostituito dal seguente:

N. 287.

# Ministero dei Lavori Pubblici

## DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

### Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire cinque per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 1,639,487 72, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 ottobre ultimo scorso, per lo

*Appalto delle opere e provviste occorrenti alla escavazione del Porto Mediceo e del nuovo Porto di Livorno, ed alle riparazioni delle due pirobette* Roma *e* Venezia,

si procederà alle ore 10 antim. di lunedì 12 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quegli che risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 1,557,513 33, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira) debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quelli speciali in data 20 agosto 1879, 27 gennaio 1881 e 4 maggio successivo, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta nel termine di anni sei pei lavori straordinari, e di anni nove pei lavori ordinari.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e la capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

3° Una dichiarazione dalla quale risulti che hanno preso cognizione:

*a*) del materiale effossorio e di trasporto che l'Amministrazione cede temporaneamente all'impresa per l'esecuzione dei lavori di che si tratta;

*b*) delle aree su cui cadono gli escavi e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella pianta idrografica del porto, portante la data 20 agosto 1879, nonchè dei risultati delle perforazioni eseguite e delle calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle diciannove zone tracciate nella pianta stessa, il volume della roccia in esse zone esistente;

*c*) delle aree entro le quali cadono i maggiori scavi, e della natura diversa delle materie da escavarsi, risultanti dalle indicazioni contenute nella planimetria del porto nuovo, nonchè dei risultati delle perforazioni e delle apposite calcolazioni fatte per stabilire *a priori*, per ciascuna delle zone *A* e *B*, il volume della roccia in esse rispettivamente calcolato.

La cauzione provvisoria è fissata in lire 120,000, ed in lire 240,000 quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 19 novembre 1881.

6372 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

### AVVISO.

La Congregazione di carità di Vittorio, provincia di Treviso, avverte chiunque può avervi interesse che a tutto il 15 dicembre prossimo venturo sta aperto il concorso ad un assegno di annue lire 112 84, destinato principalmente a favore di giovani studenti presso la R. Università di Padova, discendenti dalla famiglia di D. Giulio Scarpis, di Belluno, in ordine a suo testamento 8 settembre 1616.

Chi aspirasse a tale assegno dovrà produrre fede di nascita, attestato di studi ed albero genealogico in prova del titolo di successione.

Vittorio, 14 novembre 1881.

6382 *Il Presidente*: FR. ROSSI.

## CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
## della Legione Carabinieri Reali di Napoli

### Avviso di provvisorio deliberamento.

Per l'art. 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che l'appalto della somministranza foraggi, in un sol lotto, occorrenti ai cavalli della Legione stanziati e di passaggio nelle località comprese nelle provincie di Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento, a far tempo dal 1° gennaio prossimo a tutto il 31 dicembre 1882, come dall'avviso d'asta del 5 novembre 1881, è stato oggi deliberato come segue:

| Denominazione del lotto | PROVINCIE comprese nel lotto di appalto | PREZZO della razione completa | PREZZO DEI GENERI per ogni quintale | | | CAUZIONE in valore reale |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | Avena | Crusca di farina di frumento | Paglia mangiativa | |
| Napoli | Napoli, Caserta, Salerno, Avellino e Benevento. | L. 1 30 | L. 27 50 | L. 10 875 | L. 4 50 | L. 15,000 |

Epperciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso, non minore del ventesimo, scadono alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno di martedì 6 dicembre 1881, spirato qual termine non sarà accettato alcun altro partito.

Chiunque in conseguenza vuol fare tale ribasso del ventesimo dovrà nel contempo attuare il deposito di cui sopra, e nel modo prescritto dal succitato avviso d'asta, al quale il presente si riferisce completamente per tutti i patti e condizioni in esso espressi.

Napoli, li 21 novembre 1881.

Pel Consiglio d'amministrazione

6361 *Il Capitano Direttore dei conti*: F. BALLO.

## DIREZIONE DEL GENIO MILITARE IN MESSINA

### Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'art. 69 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta 22 ottobre 1881, per lo appalto dei

*Lavori d'ingrandimento dell'Ospedale militare della Maddalena in Messina, per la somma di lire centonovantaquattromila* (*L.* 194,000),

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire due e centesimi sessantuno (2 61) per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 3 dicembre 1881, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto nel succitato avviso d'asta, che per questa e per le altre condizioni s'intende qui trascritto.

Il ribasso, nonchè le successive offerte di ribasso, dovranno essere chiaramente espressi, oltre che in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

L'offerta può essere presentata dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali dell'arma ed agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Messina, addì 18 novembre 1881.

Per la Direzione

6351 *Il Segretario*: E. TUSA.

## INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Vinzi Clementina vedova Branozzi ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 98103, vecchia scrittura, per l'annuo assegno di lire 161 25, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 22 novembre 1881.

6360 *L'Intendente di finanza*: TARCHETTI.

## DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI ALESSANDRIA

### Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 8 novembre 1881, dei

*Lavori di manutenzione durante il triennio* 1882-1883-1884 *dei fabbricati destinati ad uso militare, e delle opere di fortificazione poste nella piazza di Alessandria e suoi dintorni, nel raggio di chilom.* 4 *misurati dal centro della città, ascendenti annualmente a lire trentamila,*

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 3 55 per ogni cento lire.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade alle ore 12 meridiane del giorno 27 novembre corrente, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane d'ogni giorno.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte suggellate a tutte le Direzioni territoriali, od agli uffici staccati da loro dipendenti.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sovra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Alessandria, li 22 novembre 1881.

Per la Direzione
*Il Segretario*: CASTELLARO B.

6375

---

## CONSIGLIO AMMINISTRATIVO
## dell'Ospedale ed Istituti annessi in Vigevano

### Avviso d'Asta *per affitto della possessione* Fogliano.

Nel giorno 9 del p. v. dicembre, al mezzodì, si terrà nella sala delle adunanze del prefato Consiglio, sita in Vigevano, via Cavour, n. 7, pubblici incanti, col metodo delle candele, per l'affitto dodicennale, da aver principio coll'11 novembre 1882, della possessione denominata *Fogliano* dell'Opera pia Deomini, amministrata dal suddetto Consiglio, situata nei territori di Vigevano e Gambolò, composta di caseggiati civili e rustici, e di fondi coltivati a risaia, prati ed aratori da vicenda, del totale quantitativo di ettari 73 89 48, pertiche 1129 circa.

La gara verrà aperta sul fitto annuo di lire 11,000, e l'aggiudicazione seguirà a favore del miglior offerente.

Il deposito a farsi per concorrere all'asta è di lire tremila a garanzia del contratto, presso la Tesoreria dei Luoghi pii, e di lire millecinquecento, alla segreteria, in conto spese.

Il capitolato d'affitto è visibile presso la segreteria, in orario d'ufficio.

I fatali pel ventesimo scadono al mezzodì del 24 p. v. dicembre.

Vigevano, 20 novembre 1881.

Pel Consiglio amministrativo
V. NEGRONI *Segretario.*

6354

---

## COMUNE DI BASSANO IN TEVERINA

### Notificazione.

Si fa noto al pubblico che, a senso e per gli effetti dell'art. 4 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, resterà in questo ufficio comunale depositata per lo spazio di 15 giorni, decorrendi da quello successivo alla data del presente, la domanda di questo comune per ottenere la dichiarazione di pubblica utilità del progetto per la costruzione di un tratto di strada che dalla via Duca di Genova immette alla piazza Plebiscito o Chiesa Nuova.

La domanda ed il progetto anzidetto, col piano particolareggiato di esecuzione saranno visibili a tutti, e chiunque vi abbia interesse potrà presentare le sue osservazioni nel termine sopraindicato.

Si avverte finalmente che il progetto in discorso tiene luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 18, 21 della legge suddetta.

**Elenco degli stabili da espropriarsi.**

1. Proprietà del Beneficio di Gesù Nazzareno, ora Demanio dello Stato — Terreno seminativo, olivato, col numero di mappa 462|1, confinanti Ancellotti Paolo e fratelli, Ricci Cesare, Troncarelli D. Giacomo.

2. Proprietà di Ricci Cesare fu Andrea — Terreno seminativo, olivato, col numero di mappa 1925-B, confinanti la strada, Troncarelli D. Giacomo e Demanio.

3. Proprietà di Troncarelli D. Giacomo fu Giovanni — Terreno seminativo, olivato e vitato alberato, col numero di mappa 456, confinanti la strada, Ancellotti Paolo e fratelli, Ricci Cesare e Demanio.

Bassano in Teverina, li 10 novembre 1881.

*Il Sindaco*: AGOSTINO ANDREUZZI.
*Il Segretario comunale*: PACIFICO MOCHI.

6383

---

## DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
## DEL LABORATORIO DI PRECISIONE DI TORINO

### Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 12 dicembre 1881, alle ore 4 pomeridiane precise, si procederà in Torino, e nel locale dell'Arsenale, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il direttore di questo Laboratorio, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste: (lotto unico)

| INDICAZIONE degli oggetti | Unità di misura | Quantità | Importo | Deposito |
|---|---|---|---|---|
| Ottone in lamiera sottile . . | Chil. | 1830 | 4,026 » | 3100 » |
| Ottone in verghe . . . . . | » | 10900 | 21,800 » | |
| Tubi di ottone diversi . . . | » | 1000 | 3,400 » | |
| Bullette di ottone diverse . . | » | 160 | 896 » | |
| | | Importo L. | 30,122 » | |

**Tempo utile per la consegna — Giorni 40.**

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti, od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 1|2 alle 11 1|2 del giorno 12 dicembre 1881.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 24 novembre 1881.

Per la Direzione
*Il Segretario*: G. GARRONE.

6373

---

(1ª *pubblicazione*)

## BANCA DI MILANO

*Milano, 12, via Manzoni*

### Assemblea generale straordinaria.

Gli azionisti della Banca di Milano sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 15 dicembre 1881, alle ore 2 pomeridiane, nei locali della Banca, via Manzoni, n. 12.

**Ordine del giorno:**

Comunicazioni della presidenza;

Approvazione delle convenzioni stipulate per l'aumento del capitale sociale da 15 a 50 milioni.

A termini dell'articolo 23 dello statuto sociale hanno diritto di voto i possessori di 25 azioni, le quali dovranno essere depositate, almeno dieci giorni prima dell'assemblea, presso i seguenti Stabilimenti:

**Milano,** presso la Banca di Milano;
**Torino,** presso l'Unione Banche Subalpina e Piemontese, e presso il Banco Sconto e Sete;
**Parigi,** presso la Société de l'Union Générale;
**Lione,** id. id.
**Roma,** id. id.
**Vienna,** presso l'I. R. Banca P. dei Paesi Austriaci.

**Il Consiglio d'Amministrazione.**

6387

# INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

## UFFICIO DEL REGISTRO DI SUBIACO

### Avviso d'Asta per affittamento di fondi.

Si rende noto che alle ore 10 ant. del dì 7 dicembre 1881, nell'ufficio del registro di Subiaco, ed alla presenza del ricevitore sottoscritto, si terranno pubblici incanti, ad estinzione di candela vergine, per l'affitto dei seguenti stabili, alle condizioni infrascritte:

Nel comune di Subiaco — Provenienza dall'ex-Monastero di Santa Scolastica — Terreni di diversa natura, posti nelle contrade Montagnola, Colle Forno, Nocicchia, Colle Obaco, San Donato, Toro, Le Camere, Colle Lungo, San Benedetto, San Biagio, Santa Chelidonia, San Donato, Ponte della Scalella, Prato Primo e Secondo, Prato San Girolamo, Monte Calvario, Colle Stallone, Ferrante, Pantanelle, ovvero Obaco, Costa Pignatara, Colle Lungo — Prezzo d'incanto lire 2641 50 — *Minimum* delle offerte in aumento del prezzo d'incanto lire 10.

L'affitto avrà principio il 1° gennaio 1882 e sarà duraturo per anni sei.

1. Ogni attendente, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare a garanzia della sua offerta presso l'ufficio precitato il decimo del prezzo d'incanto in cartelle al portatore, numerario o biglietti di Banca, il quale deposito verrà restituito tostochè sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e prestata da esso la relativa cauzione.

2. Non sarà ammesso all'incanto chi nei precedenti contratti coll'Amministrazione non sarà stato abitualmente pronto al pagamento delle rate di affitto ed osservatore dei patti, e potrà essere escluso chiunque abbia conti o questioni pendenti coll'Amministrazione stessa.

3. Le offerte non potranno essere minori della somma sopraindicata, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatta la maggiore offerta in aumento al prezzo di sopra accennato.

4. È lecito a chiunque sia riconosciuto ammissibile all'incanto di fare nuova offerta in aumento al prezzo del provvisorio deliberamento entro 15 giorni, da questo, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia guarentita col deposito del decimo del prezzo offerto nel modo precitato. In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta sul prezzo offerto. In mancanza di offerta di aumento il deliberamento provvisorio diventerà definitivo, salva la approvazione superiore.

5. Insorgendo contestazioni intorno alle offerte od alla validità dell'incanto, chi presiede decide.

6. Il quaderno d'oneri contenente i patti e le condizioni che dovranno regolare il contratto di affitto è visibile nel detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane.

Subiaco, addì 20 novembre 1881.

6335 *Il Ricevitore*: FERRARI.

# INTENDENZA DI FINANZA DI GIRGENTI

## *AVVISO D'ASTA per lo appalto dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Porto Empedocle.*

In esecuzione dell'art. 87 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e tabacchi lavorati, approvato con R. decreto 22 novembre 1871, n. 549, e modificato con R. decreto 22 luglio 1880, n. 5557, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei tabacchi in Porto Empedocle, nel circondario e nella provincia di Girgenti.

A tale effetto nel giorno 10 dicembre corrente anno, alle ore 12 meridiane, sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza di finanza in Girgenti l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i tabacchi dal magazzino di deposito in Girgenti.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita di generi di privativa, da attivarsi nello stesso locale, ma in ambiente separato, sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 16 rivendite (salvo le soppressioni che fossero reputate opportune), le quali sono situate nei comuni di Porto Empedocle, Siculiana, Realmonte, Montallegro e Lampedusa.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio d'appaltarsi viene valutata per quintali 99, per l'importo di lire 101,000.

A corrispettivo della gestione dello spaccio e di tutte le spese relative vengono accordate provvisioni a titolo d'indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, che, calcolate in ragione di lire 1 928 per ogni 100 lire sul prezzo di acquisto, offrono un annuo reddito di lire 1949.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 748, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 1200, la quale, coll'aggiunta del reddito dell'esercizio di minuta vendita, calcolato in lire 842 44, ammonterebbe in totale a lire 2042 44, che rappresentano il beneficio dello spacciatore.

La particolareggiata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione generale delle gabelle e presso l'Intendenza di finanza in Girgenti.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato, ostensibile presso gli uffici summenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata in quintali 7, pel valore di lire 7000.

L'appalto sarà tenuto con le norme e formalità stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovranno presentare, nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro offerta in iscritto all'Intendenza di finanza in Girgenti.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese su carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvisione richiesta a titolo d'indennità per la gestione e per le spese relative;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 1000, a termini dell'art. 3 del capitolato d'oneri. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o Buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo;

4° Essere corredate da un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesta la provvisione minore, semprechè sia inferiore o almeno uguale a quella portata dalla scheda Ministeriale.

Il deliberatario, all'atto dell'aggiudicazione, dovrà dichiarare se intenda di acquistare con denaro proprio la dotazione assegnata per la gestione dello spaccio, oppure di richiederla a fido, indicando in quest'ultimo caso il modo con cui intenderebbe garantirla, conformemente alle disposizioni del capitolato di oneri. Di ciò sarà fatto cenno nel processo verbale relativo.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto dall'Amministrazione a garanzia definitiva degli obblighi contrattuali.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'asta, quelle per l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di bollo e registro.

Girgenti, addì 15 novembre 1881.

6342 *L'Intendente di finanza*: S. PUGLISI.

### 1ª PUBBLICAZIONE

*a sensi del disposto dell'art. 23, capoverso ultimo, Codice civile.*

Si rende noto che nella procedura per dichiarazione d'assenza del conte Vitaliano Confalonieri, del vivente conte Luigi, di Milano, il Tribunale civile e correzionale di Milano, con decreto 18 agosto 1881, n. 20611, ha ordinato che siano assunte informazioni.

6370 Avv. VINCENZO TOSI proc.

### AVVISO. 6238

(3ª *pubblicazione*)

Domenico Rocco di Giovanni ha avanzata domanda al Banco di Napoli per ottenere il duplicato della cartella di pegno a lui intestata col n. 2261, fatto presso l'officio del collocamento dei fondi al 25 maggio 1881, per la rendita di lire 400 e per l'anticipo di lire 5830; chiunque vi abbia diritto, lo dichiari; in difetto, il Banco, scorsi due mesi da oggi, rilascierà il duplicato richiesto.

### GIUDIZIO per dichiarazione d'assenza.

(2ª *pubblicazione*)

Sopra ricorso del signor Guidoni Pier Luigi di Michele, di Chiapporato, comune di Camugnano, provincia di Bologna (ammesso al gratuito patrocinio, con decreto 26 marzo 1881) tendente a far dichiarare l'assenza di Guidoni Francesco fu Paolo, il Tribunale civile di Bologna, in camera di consiglio, il giorno 27 luglio 1881, ritenuta ammissibile la dichiarazione di assenza del detto Francesco Guidoni, ordinava che si assumessero informazioni in ordine all'assenza dello stesso, delegando per gli opportuni atti il pretore del mandamento di Castiglione de' Pepoli.

Bologna, li 14 ottobre 1881.

5698 AVV. G. BARBANTI BRODANO.

### AVVISO. 6366

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 11 gennaio 1882, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziale, a primo ribasso, del seguente fondo espropriato in danno dell'avvocato Agapito Rossetti, ad istanza della signora Agnese Cortesi vedova Moneti, ammessa al gratuito patrocinio con decreto 18 febbraio 1880:

Terreno vignato, sodivo, in un solo appezzamento, con annessi fabbricati, posto nel suburbio di Roma, fuori la Porta S. Giovanni, a sinistra della via che conduce a Frascati, passato Porta Furba, in vocabolo Monte del Grano, della superficie di ettari 16, are 20, centiare 10, distinto in mappa ai numeri 150, 75, 75|1, 290, 291, 292, 76, 77, 75|2, 75|3, 287, 293. Lire 30,942 81.

AVV. GUGLIELMO ALLIATA proc.

### AVVISO.

Ad istanza del signor Nicolò Alessandro Bellezza, gioielliere, domiciliato in Roma, elettivamente via del Tritone, n. 33, presso il suo difensore avvocato Panfilo Ballanti,

Io sottoscritto usciere presso la Cassazione di Roma, a senso dell'art. 141 Codice procedura civile, notifico un ricorso avanti la Corte di cassazione di Roma, elenco dei documenti e fede di deposito, al signor conte Giuseppe Telfener, onde ottenere lo annullamento della sentenza emanata dalla Regia Corte di appello di Roma del 12 luglio 1881, notificata il 24 agosto corrente anno, rimettendo la causa ad altra autorità giudiziaria per essere decisa a forma di legge.

Roma, 22 novembre 1881.

6368 GIUSEPPE ALESSI usciere.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.